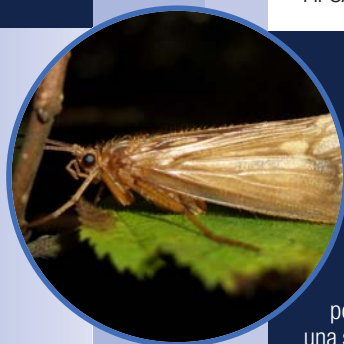


il controllo

La **ZPC 3** sarà controllata principalmente dalle guardie ittiche volontarie della Comitato Provinciale FIPSAS di Roma. Il Corpo di Vigilanza possiede, oltre alle normali cognizioni in materia, una formazione specifica, che tiene conto degli intenti di salvaguardia ambientale specialistica del catch and release, mirata alla protezione dell'ittiofauna presente, quali le metodologie di trattamento dei pesci da rilasciare correttamente in acqua, le conformazioni dei fondali e dei letti di frega da salvaguardare (divieto di accesso oltre 1 mt.), i comportamenti consoni al rispetto delle abitudini ed allo sviluppo della fauna ittica in genere, le basilari conoscenze della tecnica di pesca per consentire la verifica del reciproco corretto atteggiamento dei pescatori in attività, ogni altro elemento utile a garantire la riuscita del progetto nei suoi principi di salvaguardia e tutela.



Il **No Kill Aniene** si può raggiungere agevolmente sia da Roma che dall'Abruzzo, percorrendo l'Autostrada A24 uscita Vicovaro-Mandela. A 400 metri da questa uscita, in direzione Subiaco, si percorre la SS Tiburtina affianco al fiume Aniene, girando a destra per Sambuci si transita proprio sopra al **ponte sulla SP41a** che dalla SS5 Tiburtina conduce a Sambuci. Il ponte costituisce il limite inferiore della ZPC 3 e l'inizio delle acque convenzionate FIPSAS - Regione Lazio.

Chi proviene da Roma tramite la Via Tiburtina, dopo la stazione di Mandela Scalo, girando a destra per Sambuci transiterà direttamente sopra lo stesso ponte sulla SP 41a. Subito dopo il ponte, sulla sinistra c'è una strada sterrata che conduce alla ZPC 3. Va percorsa lasciando l'auto esclusivamente presso il parcheggio dell'InfoPoint "Le Roscelle".

COMITATO PROVINCIALE FIPSAS di ROMA

Tel. +39 06 83754911

CLUB ITALIANO PESCATORI A MOSCA

Cell. +39 349 3728492

GUARDIA PESCA FIPSAS

Cell. 349 5807468

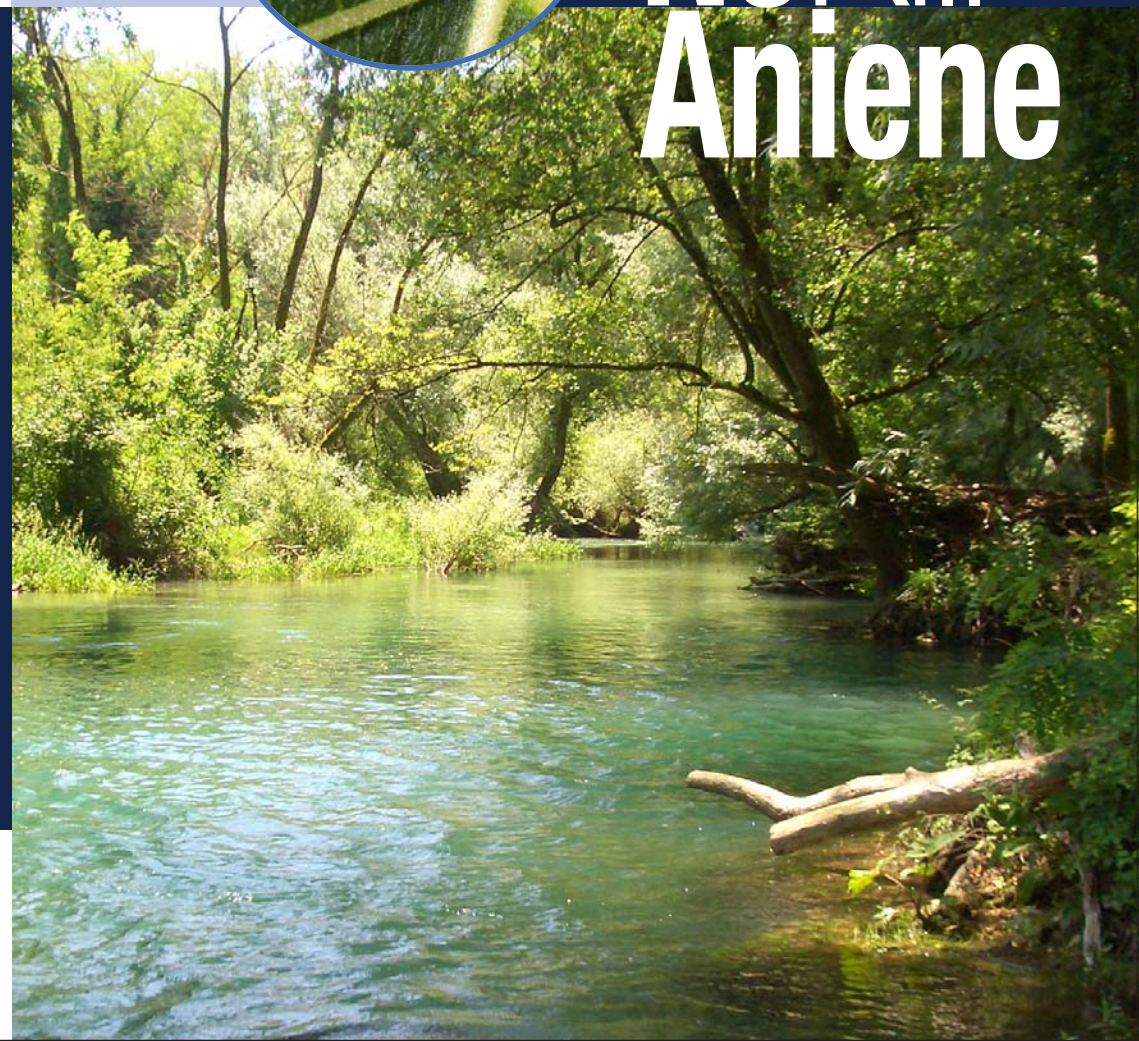
www.fipsasroma.net



Dove siamo



NoKill Aniene



le sinergie

La Gestione

La gestione della ZPC 3 è affidata dal Comitato Provinciale di Roma FIPSAS al Club Italiano Pescatori a Mosca (CIPM) Associazione affiliata per competenza territoriale. La FIPSAS di Roma comunica alla Regione Lazio, di anno in anno, la strutturazione e i sistemi organizzativi e di vigilanza adottati: Associazione competente, vigilanza ittica abilitata, eventuali variazioni organizzative e di calendario ittico.

La gestione ispirata ad alcuni criteri fondamentali consentirà di raggiungere gli auspicati obiettivi di equilibrio e di auto mantenimento a vantaggio delle specie ittiche.

Il progetto di valorizzazione innestato nel tratto ZPC 3 del Fiume Aniene tende ad affrontare i conflitti che la tutela e la fruibilità dell'ambiente fluviale possono generare con le attività prettamente economiche. Il progetto dovrà costituire l'occasione per avviare un ciclo di crescita sociale ed ambientale. L'area non dovrà essere vissuta o interpretata come fonte di limitazioni (divieti di pesca, limiti agro-silvopastorali, ecc.) ma dovrà costituire un esempio particolarmente controllato e specializzato di "sviluppo nella tutela", favorendo la composizione delle esigenze apparentemente in conflitto, della crescita socio economica della comunità locale da un lato e della tutela dell'ambiente e del paesaggio dall'altro. L'area protetta e regolamentata per la pesca sportiva (ZPC 3) deve intendersi come "industria produttrice di ambiente", in grado di creare benefici compensando in parte gli squilibri ambientali preesistenti.

Nel medio-lungo periodo la comunità ittica del tratto fluviale interessato si potrà automantenere, grazie ad una gestione della pesca molto conservativa: pesca a mosca e a spinnig, ami senza ardiglione, catch & release. Il riferimento costante per l'aggiornamento delle attività, dei regolamenti e dei calendari della ZPC 3 sarà gestito attraverso uno spazio appositamente dedicato del SITO WEB del Comitato Provinciale FIPSAS di Roma in coordinamento con l'Amministrazione Regionale.



La Riserva

Il Tratto di acque convenzionate di Pesca Controllata ZPC 3 si estende dal confine con il comune di Anticoli Corrado, contrassegnato con apposite paline di inizio ZPC 3 fino al Ponte sulla SP41a - 200 m. a valle della confluenza con il torrente Licenza. Come da Convenzione stipulata tra la FIPSAS e la Regione Lazio.

A monte della diga San Cosimato vige un tratto di divieto assoluto di pesca, segnalato attraverso apposite tabelle. È fatta salva l'eventuale introduzione di un ulteriore tratto di divieto assoluto di pesca, allo scopo di individuare le migliori condizioni di salvaguardia del materiale ittico stanziale ed immesso.

Giornata di fermo biologico:

va rispettato un giorno di fermo biologico, con divieto assoluto di pesca fissato per il mercoledì di ogni settimana.

I metodi di pesca consentiti sono:

- Pesca con la Mosca Artificiale (Fly Fishing) con mosca galleggiante o sommersa, amo privo di ardiglione, lanciata con mulinello e coda di topo. Consentita tutti i giorni ad eccezione del mercoledì.
- Pesca a "Tenkara" utilizzando canne specifiche come da regolamento. Consentita tutti i giorni ad eccezione del mercoledì.
- Pesca a Spinning con uso esclusivo di artificiali metallici del tipo "cucchiaino, rotante o ondulante" con un solo amo privo di ardiglione. Consentita nei giorni di martedì e sabato.



Le attività di pesca nel tratto convenzionato, sono favorite da ripopolamenti mirati, effettuati nella zona ZPC 3 con pesci adulti di qualità certificata. Dopo le operazioni di avvio è stato programmato un piano dettagliato per la semina di trote fario. Il piano individua i quantitativi e le rispettive taglie e potrà essere finalizzato alla costituzione di popolazioni ittiche in grado di assicurare un sostanziale automantenimento entro 4-5 anni. È assolutamente escluso l'acquisto da "commercianti" importatori di fauna ittica estera e l'acquisto e l'immersione di specie non autoctone.

La Regione e la FIPSAS, con l'ausilio dell'Associazione affiliata Club Italiano di Pesca a Mosca (CIPM) provvedono a effettuare immissioni di pesce con elevate caratteristiche di rusticità e di comprovato valore biogenico utilizzando Salmonidi provenienti esclusivamente da allevatori locali (zona indenne) e da fornitori in grado di garantire la provenienza selvatica almeno dei riproduttori. Nella seconda fase di sviluppo del progetto potrà essere programmata la produzione da incubatoio locale.

Nella fase di sviluppo la FIPSAS e il CIPM potranno impegnarsi nel recupero di ceppi autoctoni di trota fario provenienti dalle acque limitrofe, attraverso la realizzazione di un eventuale incubatoio di vallata da realizzare per step in sito, ove potranno essere particolarmente coinvolte maestranze del luogo che svolgeranno il doppio ruolo di pescatori-produttori.

Ogni immissione (anche di pochi esemplari) è effettuata secondo la normativa vigente. L'ittiofauna destinata ai ripopolamenti è sempre accompagnata da certificazione sanitaria. Il piano pluriennale di ripopolamento è basato su dati oggettivi, individuando le quantità e le taglie più idonee in relazione all'habitat fluviale.

Ripopolamento

